UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"

Regolamento Didattico del

Corso di Laurea in IGIENE DENTALE

(Abilitante alla professione sanitaria di IGIENE DENTALE)

Classe delle Lauree delle Professioni sanitarie tecniche

(L/SNT3) ai sensi del D. M. 270/04

Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del .....

SOMMARIO

Art. 1 DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E CLASSE DI APPARTENENZA 3

Art. 2 PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO 3

ART. 3 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO 3

Art.4 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 4

Art. 5 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (D. I. 19/02/2009, art. 4, comma 6) 6

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding) 6

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding) 8

5.3 Autonomia di giudizio (Making judgements) 9

5.4 Abilità comunicative (Communication skills) 10

5.5 Capacità di apprendimento (Learning skills) 11

Art.6 SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI 12

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO 13

7.1 Crediti formativi 14

7.2 Corsi di Insegnamento 15

7.3 Forme didattiche 16

7.4 Lingua straniera 18

7.5 Apprendimento autonomo 18

Art.8 Verifiche di profitto 19

Art. 9 PROVA FINALE E COMMISSIONE PER LA PROVA FINALE 20

9.1 Prova finale 20

9.2 Commissione per la prova finale 20

Art. 10 CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER STUDENTI TRASFERITI 21

Art. 11 VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DIDATTICA 22

Art. 12 CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDI E SUOI ORGANI 23

Art. 13 COMMISSIONI 25

ART. 14 PUBBLICITÀ SU PROCEDIMENTI E DECISIONI ASSUNTE 25

ART. 15 ALTRO 25

Art. 1 DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E CLASSE DI APPARTENENZA

È istituito presso il Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" il Corso di Laurea triennale (D. M. 270/04) in IGIENE DENTALE (Abilitante alla Professione sanitaria di Igienista Dentale), della Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea in Igiene Dentale (CLID) ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Igienista Dentale, che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolge con titolarità e autonomia professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici Chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. Il Corso è articolato in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi.

Il numero di esami previsto è pari a 19. Le prove per la valutazione del tirocinio professionalizzante sono 3, una per ogni anno di corso.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Il titolo di studio consente il conseguimento della Laurea in Igiene Dentale, (Abilitante alla Professione sanitaria di Igienista Dentale), della Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3).

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale con le modalità previste dai rispettivi regolamenti didattici in merito al recupero di eventuali debiti formativi, a Master di primo livello e a Corsi di Perfezionamento.

ART. 3 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene dentale, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero,

riconosciuti idonei secondo la normativa vigente. È necessario altresì il possesso delle conoscenze e competenze definite annualmente dal decreto ministeriale relativo alle prove di ammissione ai corsi di laurea programmati a livello nazionale. Le modalità di svolgimento della selezione sono definite a livello Ministeriale. Il numero di studenti iscrivibili presso la sede sarà reso pubblico ogni anno con il relativo bando di concorso e sempre secondo le direttive ministeriali.

Art.4 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista Dentale, i Laureati sono gli operatori sanitari cui competono, le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici-chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali.

I laureati in Igiene Dentale sono operatori sanitari con competenze culturali e tecniche necessarie alla gestione della igiene dentale e della prevenzione della Salute Orale.

I Laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare la placca batterica motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, anche in autonomia, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria suddetta.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L’igienista dentale, al termine del percorso formativo, dovrà aver acquisito conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) indispensabili nel proprio ambito professionale

Il percorso formativo dovrà inoltre guidare lo studente a sviluppare ottimali capacità di comunicazione e relazione. Queste capacità rappresentano, nel caso del professionista della salute la dimensione primaria della vita sociale dell’uomo, e il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con la persona assistita con particolare riferimento alla sua presa in carico; inoltre, la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i caregiver. L’abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale dell’igienista dentale, indispensabili al successo di tutti gli aspetti più strettamente tecnici/esecutivi. Inoltre, lo sviluppo di capacità di comunicazione e relazione ottimali faciliterà l’inserimento dell’igienista dentale in un team multidisciplinare, di confronto e arricchimento nel tempo.

I laureati in Igiene Dentale devono acquisire conoscenze di livello post-secondario nell’ambito di discipline biomediche di base e di discipline cliniche, di abilità manuali e di tecniche operative, funzionali all’esercizio della professione di Igienista dentale.

In particolare, dovranno dimostrare:

- conoscenza delle discipline scientifiche di base;
- capacità di utilizzare le conoscenze di base per l'approfondimento delle discipline tipiche dell'igiene oro-dentale.
- adeguata conoscenza teorica e operativa dell'igiene orale nel paziente in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- conoscenza delle interazioni tra il cavo orale e la salute generale, con particolare attenzione al riconoscimento del rischio connesso con la pratica dell’igiene orale per il paziente di tutte le età e condizioni di salute;

Il percorso formativo prevede diverse fasi che consentono, nel corso del primo anno, principalmente l’acquisizione delle conoscenze di base utili alla comprensione e maturazione delle competenze più specifiche dell’igiene dentale negli anni successivi. Integra la formazione del primo anno la verifica della conoscenza della lingua inglese, in considerazione della necessità di utilizzare la letteratura scientifica più aggiornata, pubblicata su riviste internazionali.

Nel secondo anno, in cui si completa la preparazione nelle discipline di base, si procede con la formazione nelle discipline di area propria dell’igiene dentale con insegnamenti nei settori cardine dell’ambito odontoiatrico.

Nel terzo anno l'allievo matura il percorso professionalizzante che consente un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, conseguendo anche elementi di gestione e management professionali, nel rispetto della deontologia.

Art. 5 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (D. I. 19/02/2009, art. 4, comma 6)

Il CLID adotta la metodologia Tuning per la definizione, il presidio e il monitoraggio dei risultati di apprendimento, espressi secondo i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7). La Matrice di Tuning (allegato A) mappa l'allineamento tra risultati di apprendimento attesi (conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenze e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento), insegnamenti/corsi integrati e principali evidenze valutative. La Matrice è aggiornata annualmente ed è pubblicata sul sito del Corso.

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze, oltre alle acquisizioni consolidate, anche alcuni dei temi di più recente sviluppo.

Al termine del percorso formativo i laureati in Igiene dentale avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

Area delle scienze di base

L'obiettivo formativo inerente questa area è di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione delle basi e dei fenomeni biologici, degli aspetti anatomici e funzionali degli organi e apparati, della fisiologia dell'organismo umano.

I laureati in igiene dentale avranno conseguito solide basi culturali e scientifiche nel campo delle: Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dei quadri morbosi relativi al cavo orale e delle loro relazioni bidirezionali con la salute generale.

Queste conoscenze sono i fondamenti per comprendere la disciplina e metodologia professionale e risultano essere requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio, finalizzata all'orientamento dello studente nei diversi ambiti professionali di riferimento e alla progressiva acquisizione delle competenze basilari nell'ambito della pratica clinica.

Attraverso lo studio di discipline clinico-mediche lo studente conosce e comprende: -gli elementi fisiopatologici delle diverse situazioni cliniche; -i fondamenti della medicina del

lavoro, Basic Life Support e abilità per prevenire danni primari e secondari derivanti dall'ambiente sanitario; -i determinanti della salute, fattori di rischio, strategie di prevenzione e interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

Area delle discipline caratterizzanti la professione di igienista dentale

Lo studente apprende conoscenze e competenze indispensabili sulla disciplina e metodologia professionale relative all''igiene dentale e alle interazioni con l'odontoiatria. Acquisisce le conoscenze dell'anatomo-fisiologia del cavo orale e dei fenomeni alla base dei processi patologici e di alterazioni funzionali nei quali è coinvolto l'igienista dentale. Acquisisce le conoscenze sulle metodologie, strumenti e procedure della valutazione clinica. Acquisisce le competenze proprie della prevenzione delle patologie del cavo orale e del mantenimento della salute del paziente.

La cultura tecnico-assistenziale dell'Igienista dentale si fonda sullo specifico approfondimento di procedure preventive e terapeutiche che hanno lo scopo preciso di promuovere la salute orale in età pediatrica, adulta e geriatrica. Il laureato conoscerà dunque l'eziopatogenesi della carie, i principali indici per la valutazione del rischio di carie e le principali tecniche operative e comunicative di prevenzione primaria della patologia cariosa. Egli padroneggerà i principali indici diagnostici e prognostici relativi alle malattie parodontali, con particolare riferimento alle più recenti classificazioni. Conoscerà le principali e le più aggiornate strategie per la gestione eziologica delle stesse. La conoscenza di base delle principali discipline chirurgiche (chirurgia parodontale e orale), della riabilitazione implantare, e delle principali metodiche conservative e protesiche permetteranno al laureato in Igiene Dentale di gestire, su indicazione dell'odontoiatra, il regime di mantenimento igienico intorno a denti naturali e impianti, in siti trattati con differenti tecniche chirurgiche, conservative e riabilitative.

Area della comunicazione e gestione professionale

I laureati conosceranno le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria; fondamentale sarà dunque legali e deontologici della propria figura disciplinare legate all'esercizio della professione. Nel dettaglio dell'ambito medico-legale, alcune delle nozioni da acquisire nell'ambito del percorso triennale saranno: consenso al trattamento dei dati, tutela della privacy, compilazione della cartella clinica, obbligo di referto, segreto professionale e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'insegnamento della lingua inglese concorre ad incrementare la mobilità nella Comunità Europea, sia dello studente che del futuro professionista. Contribuisce anche alla conoscenza e comprensione di articoli scientifici, alla loro ricerca nei database internazionali e alla lettura critica degli articoli stessi, nonché alla comunicazione con altri professionisti di altri paesi stranieri. Lo studente acquisisce conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti dell'informatica e dei metodi statistici per la gestione delle informazioni cliniche ed organizzative e per la ricerca bibliografica informatizzata.

Il laureato in igiene dentale dovrà dotarsi di un bagaglio di conoscenze non soltanto collegate al sapere ma anche all'etica e alla responsabilità professionale, che lo potranno guidare con impegno, serietà e rispetto nell'esercizio della professione.

Le modalità di verifica delle conoscenze, specificate in relazione ai singoli esami e programmi delle discipline, possono comportare il colloquio orale, l'elaborato scritto, la prova pratica su simulatore o combinazioni tra queste modalità, in relazione alla disciplina oggetto di verifica.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)

I laureati in Igiene Dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative specifiche del profilo professionale, integrando le acquisizioni che provengono dallo studio frontale e individuale con le conoscenze derivanti dalle attività di Tirocinio.

Il laureato in Igiene Dentale dovrà saper applicare le procedure relative alla prevenzione primaria e secondaria delle malattie parodontali e della patologia cariosa in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente con vulnerabilità sanitaria e portatore di disabilità psico-fisica. A tal fine il laureato in Igiene Dentale dovrà sapere interagire con gli altri attori coinvolti nella pianificazione degli interventi sanitari volti alla prevenzione delle malattie orali e applicare le buone pratiche e i principi dell'odontoiatria di comunità; dovrà essere in grado di controllare la trasmissione delle infezioni crociate in ogni fase delle sue attività cliniche aggiornando costantemente i protocolli alla luce delle nuove acquisizioni per garantire la sicurezza del paziente e la propria; in questa luce dovrà inoltre comprendere e saper gestire nei limiti di sua competenza gli effetti dei più comuni farmaci sulla salute orale e considerarne preventivamente le implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo; dovrà inoltre assicurare il monitoraggio delle funzioni vitali del paziente durante tutte le fasi operative ed essere in grado di mettere in atto le manovre di primo soccorso nel setting ambulatoriale

I laureati in Igiene Dentale saranno in grado di pianificare interventi di prevenzione primaria delle patologie orali in contesti di comunità (scuole, corsi di accompagnamento alla nascita, luoghi di aggregazione sportiva, RSA, ecc.) ed elaborare interventi mirati ai bisogni specifici: diffusione di una cultura alimentare non cariogena, counselling antitabagico, diffusione delle complicanze orali legate all'uso di sostanze, gestione della salute orale in età perinatale e nella prima infanzia, in età geriatrica e nei pazienti con bisogni speciali, prevenzione e gestione del trauma in età pediatrica, ecc. I laureati saranno in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese e pianificare gli steps 1 e 2 della terapia parodontale sulla base della diagnosi formulata dall'Odontoiatra. Dovranno saper gestire i fattori di rischio modificabili che condizionano la prognosi parodontale del paziente (fumo, controllo glicemico nel paziente diabetico, ecc.). Dovranno essere in grado di valutare il rischio di carie del paziente in età evolutiva, adulta e geriatrica, di dialogare con il paziente utilizzando codici coerenti con l'età e il contesto socioculturale dello stesso, coinvolgendo la famiglia in caso di minori, intervenendo sui fattori di rischio modificabili (alimentazione, abitudini di igiene

orale domiciliare, esposizione a composti fluorati, ecc.), motivando il paziente ad aderire al trattamento e aumentandone il livello di compliance. I laureati dovranno essere in grado di eseguire la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale: esame parodontale completo, compilazione della cartella parodontale, valutazione del profilo di rischio delle malattie dentali e parodontali sulla base di tools scientificamente validati, strumentazione ultrasonica e manuale, implementazione con terapie aggiuntive, motivazione alla corrette manovre di igiene orale domiciliare, fluorazione, sigillatura dei solchi, motivazione al mantenimento di un regime di richiami ritagliato sulle esigenze del singolo paziente. I laureati saranno in grado di gestire inoltre la terapia parodontale di supporto intorno a denti naturali e impianti, e in siti trattati con differenti tecniche chirurgiche (resettiva, rigenerativa, muco-gengivale, implantare).

Il laureato in igiene dentale dovrà inoltre sviluppare la capacità di comunicare in inglese medico-scientifico, la capacità di organizzare in modo ergonomico il proprio assetto professionale, la capacità di lavorare per casi e problemi.

La padronanza delle principali tecniche di comunicazione efficace, la consapevolezza della propria responsabilità professionale nell'atto terapeutico, l'interazione con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità e la correttezza nell'approccio professionale rappresentano la base delle competenze dei laureati nell'area.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento della capacità di applicare conoscenze e comprensione si concretizzano nell'ambito preclinico (attività di simulazione e laboratoriali) e clinico (attività assistenziale) con la verifica di abilità manuali e tecnico-operative e la cui valutazione formativa è continua nel triennio.

La valutazione integrata delle capacità di applicare conoscenza e comprensione ha luogo ogni anno in sede di Esame finale di Tirocinio.

5.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)

I laureati avranno la capacità di raccogliere ed interpretare dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. I laureati in Igiene Dentale:

- devono essere in grado di pianificare autonomamente i migliori interventi e le migliori strategie per la prevenzione primaria e secondaria della patologia cariosa e delle malattie parodontali, sempre comunque su indicazione dell'Odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio della odontoiatria;
- devono essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;
- devono essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e di indirizzare il paziente ad altri professionisti per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà nel mettere a punto protocolli di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie mirate, strategie efficaci e strumenti basati su prove di efficacia e di efficienza.

Nel contesto delle attività di Tirocinio l'autonomia di giudizio si affinerà grazie alla sperimentazione in contesti diagnostici, prognostici e clinici differenti, facilitando lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale. La conoscenza dei riferimenti normativi relativi alla professione garantirà la capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure coerenti con i fondamenti deontologici delle professioni sanitarie.

La valutazione di tale autonomia sarà verificata per il tramite di esami teorico/pratici, presentazione di progetti, prove pratiche simulate o cliniche e combinazioni tra queste, sia nel corso degli anni nonché in fase di esame finale di laurea.

5.4 Abilità comunicative (Communication skills)

Le abilità comunicative trovano nel momento delle verifiche del profitto un momento importante di esercizio. La prova finale offre allo studente un momento di sintesi e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato, non necessariamente originale, prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. La possibile partecipazione a stage e tirocini e programmi di mobilità internazionale risulta essere ulteriore strumento utile per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente.

Il laureato dovrà instaurare e mantenere una relazione con l'utente, a partire dalla prevenzione, tenendo conto dei vari livelli di complessità correlati. Questo costituisce il fondamento della pratica professionale, che dovrà essere centrata sul soggetto, nel rispetto delle differenze individuali e tener conto della loro influenza sulle abitudini alimentari correlate alla salute del cavo orale, sullo stile di vita e sulle abitudini dell'individuo stesso.

Il laureato in igiene dentale:

- intervisterà i pazienti per la valutazione dei bisogni;
- svolgerà la sua attività in accordo con i principi della pratica professionale centrata sul paziente/utente;
- costruirà una relationship/partnership come fondamento dell'intervento di igiene orale;
- impiegherà una varietà di strategie personalizzate in base alle esigenze del paziente;
- svilupperà programmi di educazione e materiale educativo per incontrare le esigenze di apprendimento di individui e di gruppi. I laureati dovranno essere particolarmente abili nella comunicazione interpersonale, inclusa la comunicazione orale e scritta con i professionisti e gli utenti del servizio, nei lavori di gruppo e all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare con i professionisti della salute e del sociale.

Per raggiungere ciò il laureato in igiene dentale dovrà:

- selezionare appropriati metodi di comunicazione;
- identificare ed individuare le barriere della comunicazione (problemi nel leggere o nello scrivere, incomprensione, problematiche culturali, paura, ecc.);
- adattarsi ad uno stile comunicativo idoneo ad incontrare i bisogni e le capacità di apprendimento di singoli individui e/o di gruppi;
- impiegare efficaci capacità di comunicazione verbale;
- scrivere in modo chiaro, conciso e professionale, in modo tecnicamente e grammaticalmente accurato;
- costruire materiale educativo che tenga conto della capacità di comprensione del gruppo e/o degli individui destinatari;
- facilitare la comunicazione in entrambi i sensi;
- impiegare tecniche di ascolto attive;
- interpretare e rispondere alla comunicazione non verbale;
- applicare i principi di collaborazione e negoziazione nei lavori di gruppo di lavoro;
- incorporare le conoscenze, le esperienze e le abilità personali degli altri membri del gruppo di lavoro durante la loro attività;
- collaborare con gli altri esponenti del gruppo di lavoro per definire gli obiettivi;
- adattare il proprio approccio personale agli esponenti e alle situazioni che coinvolgono il gruppo di lavoro;
- lavorare con gli altri componenti del gruppo di lavoro per identificare e risolvere conflitti;
- contribuire alle decisioni prese all'interno del gruppo di lavoro;
- assumersi la responsabilità di completare l'incarico assegnato.

Le abilità comunicative saranno acquisite avvalendosi degli insegnamenti di scienze umane, psicopedagogiche e sociologiche al fine di garantire l'apprendimento di competenze comportamentali e relazionali necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso.

Inoltre, lo svolgimento del tirocinio prevede uno stretto contatto tra lo studente e i pazienti, sotto il controllo di supervisori, il cui compito sarà quello di modulare la metodologia di approccio dalla fase iniziale fino al completamento della formazione professionale. Le abilità comunicative saranno verificate nel corso del tirocinio e attraverso le valutazioni delle attività didattiche, fino all'esame finale. I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

5.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)

Ad ogni studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale ed eventualmente dottorato di ricerca). Ogni studente può verificare la propria capacità di apprendere ancor prima di iniziare il percorso universitario tramite il test di ingresso. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrire allo studente la possibilità di verificare e migliorare la propria

capacità di apprendimento. Analogo obiettivo persegue l'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti che dovrebbe portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità sono le attività di preparazione della prova finale che prevedono che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove non necessariamente fornite dal docente di riferimento, e i tirocini e/o stage svolti sia in Italia che all'estero. I laureati in Igiene Dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online. I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea magistrale, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari di I livello). I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea). I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico-pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali.

Art.6 SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Il Corso di Laurea in Igiene Dentale è progettato per formare professionisti Igienisti dentali (ISTAT 3.2.1.4.3).

Funzione in un contesto di lavoro. Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici Chirurghi abilitati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. Collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie

metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

Competenze associate alla funzione. I Laureati in Igiene Dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale; esplicano la loro professionalità anche nel settore privato, affiancando l'Odontoiatra o il Medico chirurgo abilitato all'esercizio della professione odontoiatrica.

Sbocchi occupazionali. Gli igienisti dentali svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi abilitati all'esercizio dell'odontoiatria.

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

7a) Organizzazione didattica

Il percorso formativo è organizzato in semestri. Le attività formative sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale.

7b) Obbligo di frequenza

Il CLID sviluppa la sua didattica in presenza La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è obbligatoria. Lo studente deve aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso e deve aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun insegnamento.

7c) Propedeuticità e sbarramenti

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami autunnale abbiano completato il monte-ore di tirocinio previsto e superato con esito positivo l'esame di tirocinio. Lo studente che non supera con esito positivo il tirocinio è considerato ripetente.

Dall'anno accademico 2015/2016 non sono più previsti sbarramenti ma, al fine di garantire una progressiva ed equilibrata crescita culturale dello studente, sono previste le propedeuticità indicate in allegato B da intendersi quali indicazioni da seguire, seppure non obbligatorie, ad

eccezione di quanto previsto per le attività di tirocinio e per gli insegnamenti distribuiti in più anni di corso.

7d) Studente ripetente

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun modulo, o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, viene iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

7e) Studente fuori corso

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito entro la durata normale del corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

7.1 Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLID prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

Il carico standard corrispondente a un credito formativo è, alternativamente, costituito da:

10 ore dedicate a lezioni frontali, esercitazioni o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;

25 ore di studio individuale;

25 ore di tirocinio.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o altra forma di verifica del profitto.

7.2 Corsi di Insegnamento

Il Regolamento Didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento, suddivisi, a loro volta, in moduli.

Nell'ambito di uno stesso Corso integrato non può essere affidato allo stesso docente più di un modulo didattico.

Il CLID si articola negli insegnamenti di cui al Piano di studio (allegato 1), con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dei Crediti formativi universitari attribuiti ai singoli corsi e l'eventuale articolazione in moduli.

Il piano di studio è aggiornato annualmente con approvazione del Consiglio di CLID a maggioranza dei presenti e non comporta decadenza del presente Regolamento.

Gli insegnamenti possono essere composti da un singolo modulo o costituire Corsi integrati (C.I.) alla cui formazione contribuiscono più moduli.

Il Corso Integrato è un'unità didattica multidisciplinare che raccoglie insegnamenti affini o complementari, finalizzata a fornire allo studente una visione organica e unitaria di specifici ambiti della conoscenza. All'interno di ciascun Corso Integrato, più docenti contribuiscono con moduli disciplinari distinti ma coordinati tra loro, al fine di promuovere un apprendimento coerente, interdisciplinare e centrato sugli obiettivi formativi comuni.

Per ogni corso integrato si definiscono gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari e si individuano le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento.

Il Coordinatore di ogni corso integrato viene designato tra i docenti di ruolo dal CLID su proposta del Presidente del CLID tra i professori del corso a tempo pieno.

Il Coordinatore di un Corso integrato esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione dei compiti didattici concordati con Docenti e Docenti-Tutori in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;

- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso, compresa la stesura dei programmi coordinati di insegnamento.

Nella pagina web del CLID sono indicati il docente o i docenti dei corsi, l'eventuale coordinatore (per i C.I.), i moduli che eventualmente compongono il corso, i programmi di insegnamento dettagliato, le modalità d'esame/verifica degli obiettivi, i libri di testo consigliati. Si affiancano ai corsi di insegnamento codificati nel piano di studio, le attività didattiche di Tirocinio, e le attività a scelta dello studente (Vedi art.7.3).

7.3 Forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale (ex-cathedra). Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario. È un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di Settori Scientifico-Disciplinari (SSD)/Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale. Costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenza utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio di CLID (CCLID) definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il CCLID nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCLID può

incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Attività Didattiche a scelta dello studente. Le attività a scelta dello studente vengono programmate all'inizio dell'anno accademico, e possono comprendere attività di lezione frontale, partecipazione a seminari, corsi per piccoli gruppi di studenti, corsi di aggiornamento, congressi, attività sul territorio promosse dalle associazioni riconosciute di categoria o svolte da qualificati esperti in materia, ritenute utili ai fini della formazione dello studente, proposte ed approvate dal CCLID. lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Le attività didattiche a scelta vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattiche istituzionali. Esse possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica e, in deroga alla sospensione dell'attività didattica, durante le sessioni di esami. La frequenza è obbligatoria e l'acquisizione dei crediti corrispondenti avviene solo con una frequenza del 100%.

Tirocini formativi e stage**.** Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CCLID e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il CCLID può identificare strutture assistenziali non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CCLID.

Il CCLID nomina all'inizio di ogni anno accademico i Tutori di Tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale o in alternativa strutturati con comprovata esperienza

nell'ambito disciplinare oggetto di tirocinio, a supporto dell'attività formativa professionalizzante.

La Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e s.m.i. è obbligatoria per gli studenti e l'attestato va conseguito prima di frequentare laboratori o partecipare a tirocini. La struttura del corso e le modalità per conseguire l'idoneità obbligatoria sono definite dall'Ateneo.

La valutazione con voto del tirocinio, espressa in trentesimi, è comprensiva del giudizio sulla frequenza e dell'esito dell'esame finale.

7.4 Lingua straniera

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese (inglese scientifico) che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti attinenti al corso di studi. Per la prova della lingua inglese sono previsti n. 3 CFU e l'esito è espresso con voto in trentesimi. Gli studenti in possesso di Certificazioni Internazionali di conoscenza linguistica (in conformità con quanto indicato nel Regolamento di Ateneo) sono tenuti a presentarle alla Segreteria Studenti/Didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

7.5 Apprendimento autonomo

Il CLID garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CLID per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Facoltà; all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi; allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art.8 Verifiche di profitto

Per ogni insegnamento è prevista una verifica di profitto secondo le modalità dettagliate nelle schede insegnamento pubblicate sul sito del corso, in particolare sono previsti esami scritti, orali e pratici di laboratorio. Gli esami si svolgono in modalità integrata. Lo studente è quindi chiamato a sostenere la prova d'esame composta da tutti i moduli che costituiscono il corso integrato. Il mancato superamento di anche solo uno dei moduli, comporta la necessità di ripetere integralmente la prova d'esame. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza. I voti sono espressi in trentesimi.

Gli appelli per le prove d'esame (in un numero non inferiore ad 8 (otto) per insegnamento nell'ambito dell'anno accademico) si svolgono in sessioni, stabilite nel regolamento di Ateneo. Gli esami di profitto, e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione, si svolgono in un'unica sessione che ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre successivo.

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane. Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto in un appello distanziato almeno 30 giorni dal precedente.

8.1 Commissione di esame

La valutazione dell'esame è effettuata da una apposita Commissione. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente del CLID, su proposta del relativo Consiglio, garantendone adeguate forme di pubblicità. Le Commissioni sono composte da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia nominato dal Direttore di Dipartimento o dal Presidente della Scuola di Medicina ove costituita. La Commissione è presieduta dal Coordinatore del Corso Integrato o dal Professore ufficiale dell'insegnamento. In caso di più Professori ufficiali dell'insegnamento, il Presidente della Commissione è nominato dal Presidente del CLID su proposta del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento o dal Presidente della Scuola ove costituita.

Art. 9 PROVA FINALE E COMMISSIONE PER LA PROVA FINALE

9.1 Prova finale

Per la preparazione della prova finale di esame lo studente ha a disposizione i crediti formativi specificati nel piano di studio. L'esame di laurea, che ha valore abilitante, verte su:

- la redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del corso di laurea;
- una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione.

Il mancato superamento (idoneità) della prova pratica non consente l'ammissione alla discussione dell'elaborato di tesi.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato (per un massimo di 11).

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione favorevole a maggioranza qualificata di almeno 2/3 della Commissione, sulla base della valutazione del percorso di studi, della qualità della tesi e della suaesposizione, nonché della performance nella prova pratica prevista.

Su proposta del relatore la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

9.2 Commissione per la prova finale

La Commissione per la prova finale è nominata dal Rettore su indicazione del Direttore di Dipartimento o del Presidente della Scuola di Medicina ed è composta da non meno di 5 e non più di 11 membri e comprende 2 membri designati dagli Ordini di categoria ovvero dalle

associazioni professionali. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni.
In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo. La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale. I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano al Preside in tempo utile per la sostituzione. La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se riporta la firma di tutti i membri.

Art. 10 CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER STUDENTI TRASFERITI

Gli studi universitari compiuti sono riconosciuti con delibera del CCLID in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo. Il CCLID nella valutazione degli esami sostenuti e/o delle firme di frequenza acquisite prevede una limitazione della validità degli stessi, nel rispetto del criterio dell'obsolescenza, di otto anni accademici. Il CCLID valuta i curricula dei candidati sulla base dei Corsi di insegnamento e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione. Per esigenze didattiche non sono ammesse convalide o dispense parziali dei corsi di insegnamento previsti nel piano di studio. Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero il CCLID affida l'incarico ad un'apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. Sentito il parere della commissione, il CCLID riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento. I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al CLID da altro corso della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLID. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il CCLID dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Per gli studenti trasferiti possono essere indicate le attività integrative o di recupero, volte comunque ad una verifica finale.

Art. 11 VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DIDATTICA

Il Corso è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante: l'efficienza organizzativa del corso e delle sue strutture didattiche, la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica, l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti, il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CLID, la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti, la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti, il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso formativo. Il CCLID, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Assicurazione della Qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CCLID e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Presidente del CLID è responsabile del processo di qualità della didattica del corso di laurea.

Il CCLID individua, tra i professori ordinari, professori associati e Ricercatori, un Referente per la Qualità della didattica che viene nominato con decreto rettorale ed ha il compito di assicurare che siano regolarmente espletate le attività di AQ, anche alla luce dei risultati di monitoraggio degli indicatori di valutazione periodica. In particolare:

collabora alla promozione della cultura della qualità, anche come strumento per garantire adeguati livelli di efficienza, efficacia e impatto sociale delle attività del CLID;

monitora la compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS) e delle Schede di Insegnamento (syllabi);

collabora alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, assicurando che tutte le informazioni siano messe a disposizione della CPDS nei tempi opportuni alla redazione della propria relazione annuale;

fornisce supporto nella redazione del rapporto di riesame ciclico (RRC);

fornisce supporto nelle attività di consultazione con i Comitati di Indirizzo;

supporta il Presidente del CLID in tutte le attività inerenti all'autovalutazione in ambito didattico e in occasione degli incontri con il NdV di Ateneo e con il PQA nonché delle visite di accreditamento delle Commissioni di Esperti Valutatori (CEV);

riferisce in CCLID almeno due volte all'anno sulle attività svolte e si rapporta costantemente con il Delegato della qualità dipartimentale per le tematiche comuni.

Il Referente per l'AQ della didattica viene coadiuvato dal Gruppo dell'AQ, costituito almeno da un altro docente del Consiglio medesimo nonché da un rappresentante degli studenti e, eventualmente, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

Il Comitato di Indirizzo è organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca e da una rappresentanza interna all'Ateneo, che non deve mai essere numericamente maggioritaria. La presenza di tali organismi in seno ai Corsi è considerata un importante strumento per consentire, oltre ad un'adeguata fase di progettazione, anche un aggiornamento continuo e uno sviluppo efficace dell'offerta formativa, garantendo una riflessione costante sulle conoscenze più avanzate nelle discipline e lo scambio con il mondo della ricerca e del lavoro.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni contenute nel documento di Ateneo Sistema di Assicurazione della Qualità, nelle Linee Guida di Ateneo per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico, nelle Linee Guida di Ateneo per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo nelle Linee Guida ANVUR per il sistema AVA e a tutti i rispettivi aggiornamenti.

Art. 12 CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA E SUOI ORGANI

Consiglio del CLID

Il Consiglio di CLID (CCLID) è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i Professori di ruolo di prima fascia, di seconda fascia e i Ricercatori ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al corso e da una rappresentanza degli studenti. Il CCLID ha il compito di provvedere alla organizzazione della didattica, alla approvazione dei piani di studio, alla costituzione delle commissioni di esame e per le altre verifiche del profitto degli studenti nonché per le prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Per quanto riguarda l'elezione delle rappresentanze studentesche si rimanda al Regolamento Elettorale dell'Università.

Fanno parte del CCLID:

a) I Professori di ruolo che vi afferiscono ovvero i titolari di incarico di insegnamento;

b) i Ricercatori ed equiparati ai sensi del DPR 382/1980 e 341/1990 che svolgono, a seguito di delibera del CCLID, attività didattica nel CLID;
c) Il coordinatore del Tirocinio
d) quanti ricoprono per contratto corsi di insegnamento e lettori di lingue afferenti al CLID;
e) i rappresentanti degli studenti iscritti al CLID.

Il Presidente del CLID

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti; in caso di parità di voti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di servizio nel ruolo. La votazione è valida se vi ha preso parte almeno la metà degli aventi diritto. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Il Presidente del CLID dura in carica 3 anni accademici e sovrintende e coordina tutte le attività del CLID. Il Presidente del CLID può individuare una figura vicariale di supporto, che assolva agli stessi compiti, nella figura del Decano del corso.

Il Coordinatore del tirocinio

Il Coordinatore del tirocinio del CLID è nominato su proposta del Presidente. L'attribuzione dell'incarico prevede il possesso dei requisiti di studio, scientifici e professionali, adeguati e coerenti con le funzioni di coordinamento didattico del Corso. Deve essere scelto tra i Docenti del CCLID e appartenere allo stesso profilo professionale del corso di studi ; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, o, in via transitoria, della massima qualificazione professionale e formativa. In mancanza di docenti di ruolo con i suddetti requisiti, transitoriamente il reclutamento potrà avvenire tra i docenti di ruolo in discipline affini o essere demandato all'Azienda Universitaria Policlinico Vanvitelli con specifiche procedure concorsuali. L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure definite dal CCLID. Al Coordinatore del tirocinio è attribuita la responsabilità del coordinamento delle attività didattiche e di tirocinio, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionalizzanti. È inoltre responsabile della sicurezza degli studenti nella struttura formativa. Questi coordina i tutor di tirocinio, adeguatamente formati e con

competenze specifiche, nella valutazione del tirocinio e nel raggiungimento degli specifici obiettivi formativi professionalizzanti.

L'incarico ha durata triennale. Il Coordinatore del tirocinio collabora con il Presidente del CLID, per l'individuazione delle linee formative generali e per il coordinamento delle attività didattiche del CLID. Il Coordinatore del tirocinio coordina, in assenza del Presidente, la Commissione Didattica del CLID.

Art. 13 COMMISSIONI

Il Presidente del CLID può istituire nell'ambito del CLID specifiche commissioni che coadiuvano il presidente e il CCLID in specifici compiti, nonché nelle relazioni del CLID con il mondo esterno (società scientifiche, albo professionale, aziende del settore) e nelle relazioni con gli studenti e per la risoluzione delle eventuali criticità. Le commissioni della struttura organizzativa e di responsabilità comprendono di norma rappresentanze studentesche ed amministrative.

ART. 14 PUBBLICITÀ SU PROCEDIMENTI E DECISIONI ASSUNTE

Le informazioni relative al CLID saranno pubblicate sul sito web istituzionale del corso.

ART. 15 ALTRO

Per tutto quanto non specificatamente previsto nel presente Regolamento si rinvia ai Regolamenti d'Ateneo o alla normativa vigente in materia.

Allegato 1: Piano di studi

Piano di Studi Corso di Laurea in IGIENE DENTALE (Classe L/SNT3) _ (Cod. sede A84) - Cod. Regolamento Didattico A84- 26-26

I ANNO – 1° SEMESTRE - Cod. Regolamento Didattico A84- 19-25 *coorte 2025*									
C.I.	**Corso Integrato**	**Disciplina**	**Cod. Attività**	**SSD**	**CFU**	**ORE**	**A.S.**	**Tipo Attività Formativa**	**Ambito**
A1	Fisica, statistica ed informatica	Fisica ad Indirizzo Biomedico	A8401A	FIS/07	3	30	I.1°	BASE	Scienze propedeutiche
		Statistica Medica	A8401B	MED/01	3	30	I.1°	BASE	Scienze propedeutiche
		Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	A8401C	ING-INF/05	2	20	I.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze interdisciplinari
A2	Scienze biomediche di base	Chimica e Propedeutica Biochimica	A8402A	BIO/10	3	30	I.1°	BASE	Scienze biomediche
		Biologia e Genetica	A8402B	BIO/13	4	40	I.1°	BASE	Scienze biomediche
A3	Inglese Medico Scientifico	Lingua straniera	A8403	L-LIN/12	3	30	I.1°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Per la conoscenza di almeno una lingua inglese
A4	Scienze morfologiche umane e fisiologia	Anatomia umana e dell'apparato Stomatognatico	A8404A	BIO/16	2	20	I.1°	BASE	Scienze biomediche
		Istologia	A8404B	BIO/17	2	20	I.1°	BASE	Scienze biomediche
		Fisiologia	A8404C	BIO/09	3	30	I.1°	BASE	Scienze biomediche
		Nozioni di Sviluppo del Cavo Orale	A425515	MED/28	1	10	I.1°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
A scelta dello Studente			A8405	MED/50	2		I.1°	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente

I ANNO – 2° SEMESTRE - Cod. Regolamento Didattico A84- 19-25 *coorte 2025*									
C.I.	**Corso Integrato**	**Disciplina**	**Cod. Attività**	**SSD**	**CFU**	**ORE**	**A.S.**	**Tipo Attività Formativa**	**Ambito**
B1	Etiopatogenesi delle malattie	Patologia Generale	A8406A	MED/04	2	20	I.2°	BASE	Scienze biomediche
		Malattie Infettive	A8406B	MED/17	2	20	I.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze medico- chirurgiche
		Igiene Generale	A8406C	MED/42	3	30	I.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Microbiologia Generale	A8406D	MED/07	2	20	I.2°	BASE	Scienze biomediche
B2	Scienze dell'igiene dentale 1	Tecniche di igiene orale domiciliare	A8407A	MED/50	2	20	I.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Tecniche di igiene orale professionale1	A8407B	MED/50	2	20	I.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Parodontologia 1	A8407C	MED/28	4	40	I.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Laboratorio professionale 1	A8407D	MED/50	1	10	I.2°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Laboratori professionali dello specifico SSD
B3	Scienze psico-pedagogiche	Psicologia Generale	A8408A	M-PSI/01	2	20	I.2°	BASE	Scienze propedeutiche
		Pedagogia generale	A8408B	M - PED/01	2	20	I.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze umane e psicopedagogiche
		Storia della Medicina	A8408C	MED/02	2	20	I.2°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
Attività di Tirocinio 1 anno			A8409	MED/50	8	200	I.2°	CARATTERIZZANTE	Tirocinio differenziato per specifico profilo

II ANNO – 1° SEMESTRE - Cod. Regolamento Didattico A84- 19-25 *coorte 2026*

C.I.	Corso Integrato	Disciplina	Cod. Attività	SSD	CFU	ORE	A.S.	Tipo Attività Formativa	Ambito
C1	Principi di patologia del cavo orale	Patologia speciale odontostomatologica	A8410A	MED/28	2	20	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Tecniche di semiotica e monitoraggio del cavo orale	A8410B	MED/50	2	20	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Radiologia odontostomatologica	A8410C	MED/36	2	20	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
C2	Scienze dell'igiene dentale 2	Tecniche di igiene orale professionale 2	A8411A	MED/50	3	30	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Scienze dell'alimentazione	A8411B	MED/49	1	10	II.1°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
		Laboratorio professionale 2	A8411C	MED/50	1	10	II.1°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Laboratori professionali dello specifico SSD
		Parodontologia	A8411D	MED/28	3	30	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
C3	Principi di Medicina generale	Medicina interna	A8412A	MED/09	2	20	II.1°	BASE	Primo soccorso
		Farmacologia	A8412B	BIO/14	2	20	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze medico- chirurgiche
		Anestesia e Rianimazione	A8412C	MED/41	1	10	II.1°	BASE	Primo soccorso
					1	10	II.1°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
		Anatomia Patologica	A423739	MED/08	1	10	II.1°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
		Malattie cutanee e veneree	A8412D	MED/35	2	20	II.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze interdisciplinari cliniche
A scelta dello Studente			A8416	MED/50	2		II.1°	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente

II ANNO – 2° SEMESTRE - Cod. Regolamento Didattico A84- 19-25 *coorte 2026*									
C.I.	**Corso Integrato**	**Disciplina**	**Cod. Attività**	**SSD**	**CFU**	**ORE**	**A.S.**	**Tipo Attività Formativa**	**Ambito**
D1	Odontoiatria ricostruttiva	Odontoiatria conservatrice e endodonzia	A8413A	MED/28	2	20	II.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Materiali Dentari	A8413B	MED/28	2	20	II.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
D2	*Odontoiatria pediatrica*	*Ortognatodonzia*	A8414A	MED/28	2	20	II.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze interdisciplinari cliniche
		Pedodonzia	A8414B	MED/28	2	20	II.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze interdisciplinari cliniche
		Tecniche di igiene orale professionale in età pediatrica	A425915	MED/50	4	40	II.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Laboratorio professionale in età pediatrica	A425916	MED/50	1	10	II.2°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Laboratori professionali dello specifico SSD
Attività di Tirocinio			A8415	MED/50	20	500	II.2°	CARATTERIZZANTE	Tirocinio differenziato per specifico profilo
Prova Finale 2 Anno			A8417	PROFIN_S	2		II.2°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Per la prova finale

III ANNO – 1° SEMESTRE - Cod. Regolamento Didattico A84- 19-25 *coorte 2027*									
C.I.	**Corso Integrato**	**Disciplina**	**Cod. Attività**	**SSD**	**CFU**	**ORE**	**A.S.**	**Tipo Attività Formativa**	**Ambito**
E1	Scienze dell'igiene dentale 3	Clinica odontostomatologica	A8418A	MED/28	1	10	III.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze interdisciplinari cliniche
					2	20	III.1°	ATTIVITA' AFFINI	Attività formative affini o integrative
		Tecniche di igiene orale nei pazienti con particolari necessità	A8418B	MED/50	2	20	III.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
E2	Odontoiatria chirurgica e riabilitativa	Implantologia	A8419A	MED/28	2	20	III.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Protesi	A8419B	MED/28	2	20	III.1°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Chirurgia Orale	A8419C	MED/28	2	20	III.1°	ATTIVITA' AFFINI	Attività formative affini o integrative
A scelta dello Studente (A8420)			A421332	MED/50	2		III.1°	ALTRE ATTIVITA'	A scelta dello studente
III ANNO – 2° SEMESTRE - Cod. Regolamento Didattico A84- 19-25 *coorte 2027*									
C.I.	**Corso Integrato**	**Disciplina**	**Cod. Attività**	**SSD**	**CFU**	**ORE**	**A.S.**	**Tipo Attività Formativa**	**Ambito**
F1	Scienze dell'igiene dentale 4	Scienze e tecniche di igiene orale applicate alla comunità	A8421A	MED/50	2	20	III.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
		Odontoiatria preventiva e di comunità	A8421B	MED/28	2	20	III.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
F2	Scienze medico- legali e gestionali	Economia Aziendale	A8422A	SECS-P/07	2	20	III.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze del management sanitario
		Medicina del lavoro	A8422B	MED/44	1	10	III.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
		Medicina legale	A8422C	MED/43	2	20	III.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
		Ergonomia e organizzazione professionale	A8422D	MED/50	2	20	III.2°	CARATTERIZZANTE	Scienze dell'igiene dentale
Attività di Tirocinio			A8423	MED/50	32	800	III.2°	CARATTERIZZANTE	Tirocinio differenziato per specifico profilo
Prova Finale			A8424	PROFIN_S	4		III.2°	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Per la prova finale

Allegato A: matrice di Tuning

| | ATTIVITA' FORMATIVE | | |

| | | |

| | | |

| | | |

Allegato B: Propedeuticità

Propedeuticità Corso di Laurea in Igiene Dentale

I ANNO

PER SOSTENERE L'ESAME DEL CORSO INTEGRA TO:	AVERE SOSTENUTO L'ESAME DEL CORSO INTEGRA TO:
Etiopatogenesi delle malattie	Scienze morfologiche umane e fisiologia
Scienze dell'igiene dentale I	Fisica, statistica ed informatica ; Scienze biomediche di base ; Scienze morfologiche umane e fisiologia Eziopatogenesi delle malattie

II ANNO

PER SOSTENERE L'ESAME DEL CORSO INTEGRA TO:	AVERE SOSTENUTO L'ESAME DEL CORSO INTEGRA TO:
Odontoiatria ricostruttiva	Scienze dell'igiene dentale 2
Scienze dell'igiene dentale II	Scienze dell'igiene dentale I
Principi di medicina generale (primo soccorso)	Etiopatogenesi delle malattie
Tirocinio II	Tirocinio I

III ANNO

PER SOSTENERE L'ESAME DEL CORSO INTEGRA TO:	AVERE SOSTENUTO L'ESAME DEL CORSO INTEGRA TO:
Scienze dell'igiene dentale III	Principi di patologia del cavo orale Odontoiatria ricostruttiva
Odontoiatria chirurgica e riabilitativa	Odontoiatria ricostruttiva
Scienze dell'igiene dentale IV	Scienze dell'igiene dentale III
Tirocinio III	Tirocinio II